

zione a giorno delle lave e/o all'instaurarsi di equilibri locali all'interno di rocce pressochè totalmente consolidate.

Il lavoro originale verrà stampato su « Periodico di Mineralogia », Roma, 1979, Vol. 48, pp. 167-179.

* Istituto di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Roma.

Cocco G.* - *Trattamento di dati per prospezione idrogeochimica.*

I dati analitici di campioni di acque memorizzati su elaboratore elettronico vengono trattati al fine di trarre conclusioni sulla possibilità di individuare risorse geotermiche.

La procedura partendo dal controllo dell'affidabilità dei dati analitici, attraverso calcoli termodinamici e statistici, conduce all'individuazione di anomalie presumibilmente collegate a giacimenti di vapore.

Il lavoro originale verrà stampato su « Quaderni di Mineralogia dell'Università di Perugia ».

* Istituto di Mineralogia dell'Università di Perugia.

COMPAGNONI R.*, GOSSO G.*, POGNANTE U.* - *Evoluzione metamorfico-strutturale dei « micascisti eclogitici » del versante sinistro della bassa Val d'Aosta (zona Sesia-Lanzo).*

Un rilevamento dettagliato della Zona Sesia-Lanzo sul versante occidentale della Colma di Mombarone ha permesso di riconoscere l'esistenza di una sequenza di « micascisti eclogitici » poco retrocessi, costituiti da parascisti a pirosseni sodici (giadeite od onfacite), granato, glaucofane, fengite $\pm$ cloritoide $\pm$ cianite $\pm$ paragonite, con intercalazioni di metabasiti (eclogiti anfiboliche e/o anfiboliti a granato), di marmi, e livelli leucocratici a quarzo, fengite, giadeite $\pm$ feldspato potassico, derivanti da originari filoni aplitici. Nei pressi del paese di Montestrutto (in loc. Ivozio), è stato, inoltre, scoperto il primo affioramento nei « Micascisti eclogitici » di ultrabasiti, rappresentate da serpentiniti a relitti di diopsidi e da pirosseniti, associate a metabasiti eclogitiche con relitti prealpini di clinopirosseno ed anfibolo orneblendico.

Lo studio petrografico ha mostrato in modo inequivocabile l'esistenza in tutte le litologie dell'area esaminata di una foliazione eo-alpina precoce (a clinozoisite e/o zoisite, anfibolo sodico e sodico-calcico, miche chiare, rutilo e localmente carbonato ferriero) chiaramente anteriore alla blastesi dei minerali eclogitici.

L'analisi strutturale della regione ha confermato la presenza della fase scistogena pre-eclogitica, seguita da almeno quattro fasi plicative, di cui le prime due con stile prevalentemente isoclinali.

Se si accettano i modelli della tettonica globale per giustificare lo sviluppo di paragenesi di alta pressione, si può affermare che nei « micascisti eclogitici » della Zona Sesia sono registrate tutte le fasi del processo subduittivo dalla fase di sprofondamento fino a quella di risalita. È inoltre evidente che durante la subduzione la Zona Sesia non si è comportata come un corpo rigido ma è stata invece la sede di un complesso processo polifasico di deformazioni pervasive.

* Istituto di Petrografia dell'Università e C. S. Orogeno Alpi Occ., Torino.